



DEASCUOLA

INSEGNARE LATINO

Insegnare con...Futura

Insegnare Latino nel liceo linguistico

Relatrici:

Marcella Guglielmo

Simonetta Mossa



Insegnare: una etimologia incerta



«Le parole (tardolatine) apprendere, *imparare, 'procacciarsi una nozione' e **insegnare** '**incidere**' quindi '**ficcare in testa**', da cui apprendere, imparare, insegnare si direbbero nate nel gergo studentesco, in un periodo in cui a scuola si andava sempre meno»

(B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, con intr. di G. Ghinassi, Milano, Bompiani, 1994, 40)



«Il luogo di incubazione più probabile [...] è rintracciabile [...] nel linguaggio speciale della chiesa cristiana dei primi secoli, che praticava l'imposizione delle mani e la **signatio** o **in-signatio** solenne sul capo del catecumeno al momento del battesimo; alla fine delle catechesi battesimali, il vescovo tracciava un signum crucis comportante una infusione dello Spirito che **apriva il cuore e la mente** alla **comprensione** dei mysteria fidei»

(P.Martino, *Per la storia etimologica di insegnare e consegnare, La croce. Un simbolo attraverso i tempi e le culture*. Atti del Convegno delle Scienze Umanistiche nell'ambito della Pastorale Universitaria, a cura di I. Becherucci, P. Martino editing a cura di S. Deodati, p. 202)

Insegnare oggi

Indicazioni Nazionali

Obiettivi, competenze e autonomia didattica

- Acquisizione di **competenze digitali**
- Acquisizione delle **competenze di Cittadinanza e Costituzione**
- Esplicitazione dei **nuclei fondanti delle discipline** e dei **contenuti imprescindibili**
- Rivendicazione dell'**unitarietà della conoscenza**, senza alcuna separazione tra “nozione” e sua traduzione in abilità
- Enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, **un profilo coerente e unitario dei processi culturali**
- **Competenza linguistica dell'italiano** come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline

Le Indicazioni non fanno riferimento a un preciso modello didattico-pedagogico, ma **promuovono sperimentazione e scambio di esperienze metodologiche**

Insegnare Latino oggi al Liceo Linguistico

Indicazioni Nazionali

La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere **affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze**, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso. Ciò sia sul versante delle **strutture morfologiche** [...] e **sintattiche** [...], sia su quello della **semantica storica** [...]

Anche grazie al concorrere dei **paralleli studi di storia romana**, lo studente sa orientarsi su alcuni **aspetti della società e della cultura di Roma antica**, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami familiari, Il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

Insegnare Latino oggi al Liceo Linguistico

Obiettivi specifici di apprendimento

Nella progressiva acquisizione delle competenze linguistiche di base, lo studente si concentra sulle **strutture fonologiche** [...], **morfologiche, sintattiche e lessicali di base** della lingua latina. [...] In vista di un precoce accostamento ai testi, **un'interessante alternativa** allo studio tradizionale della grammatica normativa è offerta dal cosiddetto **"latino naturale"** [...], che consente un apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi.

Nel **lessico** lo studio sarà centrato sulla **formazione delle parole e sulla semantica**, specie in ottica contrastiva. È opportuno, inoltre, introdurre gli studenti alla conoscenza della **cultura latina attraverso brani d'autore** in traduzione con testo a fronte o corredati di opportune note, così che la competenza di base non rimanga astratta e avulsa dai testi reali in cui la lingua latina si esprime.

Insegnare Latino oggi al Liceo Linguistico: una sfida

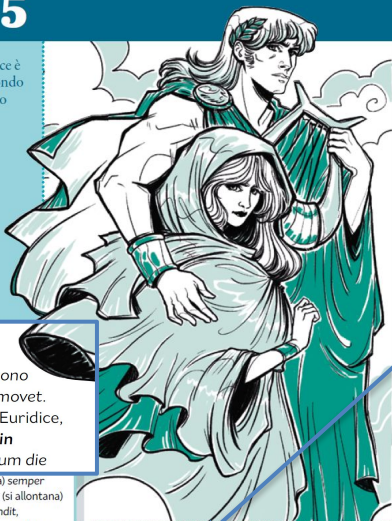
Vincoli	Opportunità
2 ore alla settimana solo nel biennio (obiettivi limitati)	Opportunità di confronto con altre lingue
Una manualistica adattata / ridotta rispetto ad altri indirizzi di studio	Opportunità di avvalersi di metodologie usate per l'apprendimento delle lingue moderne
Difficoltà a tradurre brani di autore	Opportunità di leggere con testo a fronte
Generalmente scarsa motivazione	Opportunità di sperimentare strumenti propri della didattica delle lingue moderne

Qualche proposta operativa:
il metodo induttivo
nel nuovo manuale Futura

Il metodo induttivo

Unità 5

Il mito di Orfeo ed Euridice è uno dei più famosi del mondo greco e viene rappresentato anche da poeti latini. La tragica storia dei due innamorati ha dato vita a molte varianti. Leggi di seguito una versione in prosa del racconto di Ovidio, famoso poeta latino, e prova a capirne il senso con l'aiuto del vocabolario semplificato a fondo pagina.



Orfeo ed Euridice

Orpheus clarus poeta est; lyrae sono
feras placat et saxa quoque commovet.
In Thraciā vivit. Olim Eurydicen (Euridice,
acc. sing.), formosam nympham, in
matrimonium ducit. Sed nuptiarum die

silvas errat et amatam (l'amata) semper
invocat. Tandem a Thraciā abit (si allontanò)
et de terrā in Tartarum descendit.
Proserpinae regnum, ubi sono suae lyrae
incolas Inferorum commovet. Orpheus
sic Proserpinam implorat: «Quomodo
(come) sine Eurydice vivam? Redde, quæso,
sponsam maritoli». Proserpina respondet:
«Tuam sponsam in terram duc, sed noli
vertere retro oculos». Mercurius Orpheum
et Eurydicen ex Inferis ad terram ducit; iam
appropinquat ad Inferorum portas, cum
Orpheus deae iussa negligit et oculos ad
sponsam vertit; subito Eurydice evanescit.
Frustra (invano) miser Orpheus deos
Inferos invocat sed Eurydice numquam
redibit.



Vocabolario

abeo, is, ire allontanarsi
clarus, a, um famoso
commoveo, es, ère commuovere
descendo, is, ère scendere
evanesco, is, ère svanire
imploro, as, are implorare
iussum, i, n. l'ordine, il comando
miser, a, um infelice
mordeo, es, ère mordere
neglegio, is, ère trascurare, ignorare
numquam avv. mai
oculus, i, m. l'occhio

reddo, is, ère rendere, restituire
respondeo, es, ère rispondere
subito avv. all'improvviso
sumo, is, ère assumere, inghiottire
verto, is, ère volgere

Nota

Euridice in questo racconto è già la moglie di Orfeo, ma la chiameremo sponsa, letteralmente "fidanzata", finché non studieremo il termine corretto che appartiene alla 3ª declinazione.

Vocabolario

abeo, is, ire allontanarsi
clarus, a, um famoso
commoveo, es, ère commuovere
descendo, is, ère scendere
evanesco, is, ère svanire
imploro, as, are implorare
iussum, i, n. l'ordine, il comando
miser, a, um infelice
mordeo, es, ère mordere
neglegio, is, ère trascurare, ignorare
numquam avv. mai
oculus, i, m. l'occhio

reddo, is, ère rendere, restituire
respondeo, es, ère rispondere
subito avv. all'improvviso
sumo, is, ère assumere, inghiottire
verto, is, ère volgere

Nota

Euridice in questo racconto è già la moglie di Orfeo, ma la chiameremo sponsa, letteralmente "fidanzata", finché non studieremo il termine corretto che appartiene alla 3ª declinazione.

A. **Lettura** di passi che gradualmente si arricchiscono nel lessico e nella morfosintassi

A. **Comprensione generale** dei passi (con il solo aiuto di un vocabolario essenziale fornito a margine)

A. **Primo approccio** alle nuove nozioni grazie a semplici **esercizi** sul testo

B

C

Il **docente** è il **facilitatore**
Lo **studente** il **protagonista** del suo apprendimento

Lavoriamo sul testo

COMPRENSIONE

1. Ascolta il testo, rileggi le frasi, osserva le immagini, poi con l'aiuto del vocabolario prova a rispondere alle domande.

1. Ubi vivit Orpheus?
2. Quis est Orpheus sponsa?
3. Quid agit vipera?
4. Quis regnat in Tartaro?
5. Quid imperat Proserpina? (discorso diretto)
6. Quis ducit Orpheum et sponsam ex Inferis ad terram?
7. Quid facit Orpheus contra (contro + accusativo) iussa Proserpinae?
8. Cur (Perché) Orpheus sponsam perdit? Quia (Perché).

LESSICO E STRUTTURE

2. Riporta nella tabella le frasi del testo iniziale contenenti le strutture indicate.

in + ablativo	in Thraciā
in + accusativo ad + accusativo	in matrimonium
a/ab + ablativo e/ex + ablativo de + ablativo	
per + accusativo	

Il metodo induttivo

- A. **Riflessione** sulle nuove strutture
- B. **Sistematizzazione** da parte del docente

I complementi di luogo

I CASI visti da vicino

ACCUSATIVO E ABLATIVO

Ripassa

Abbiamo studiato il complemento di stato in luogo a pagina 47.

STATO IN LUOGO

domanda	preposizione	caso	esempio
ubi?, "dove"	in = in, a	ablativo	in Thraciā

Come abbiamo già visto, se i nomi di città o piccola isola sono **singolari** lo stato in luogo è al caso **locativo**, con desinenza **-ae** per i nomi della 1ª declinazione. Se i nomi geografici sono della 2ª declinazione, il locativo esce in **-i**. Anche il termine *humus*, "terra", si comporta come i nomi di città o piccola isola.

MOTO A LUOGO

domanda	preposizione	caso	movimento	esempio
quo?, "verso dove"	in = in, a, su	accusativo	ingresso, entrata	in Tartanum
	ad = in, a, verso	accusativo	avvicinamento	ad portas

Tutti i nomi di città e piccola isola utilizzano l'**accusativo senza preposizione**.

MOTO DA LUOGO

domanda	preposizione	caso	movimento	esempio
unde?, "da dove"	a/ab = da	ablativo	provenienza, allontanamento	a Thraciā
	e/ex = da	ablativo	uscita	ex Inferis
	de = da	ablativo	discesa	de terrā

Tutti i nomi di città e piccola isola utilizzano l'**ablativo senza preposizione**.

MOTO PER LUOGO

domanda	preposizione	caso	movimento	esempio
qua?, "per dove"	per = per	accusativo	attraverso	per silvas

Il **docente** avvia il processo di analisi della lingua, facendo osservare tendenze e regole anche attraverso griglie e schemi

Lo **studente** è invitato a ragionare sulle regole della lingua e per questo può più facilmente **memorizzare** in modo non superficiale



Il metodo induttivo: muovere dal noto

I composti di eo

Orpheus et Eurydice ex Inferis ad terram **redierunt**.
Orfeo ed Euridice tornarono dagli Inferi sulla terra.

Il verbo **eo** si combina volentieri con **preposizioni** o **prefissi** tipo di movimento oppure gli fanno assumere altri significati molto numerosi.

Nella frase compare **redierunt**, il perfetto di **redeo**, formato indica, come in italiano, il ripetersi di un'azione, cui si aggiunge la pronuncia di **e+eo**. Sempre per ragioni di pronuncia diventa **ce**, e **pro** diventa **prod** (li trovi evidenziati in grassetto).

Ecco la tabella con i composti di **eo**: completa le parti mancanti.

preposizione	significato	verbo	esempi
a/ab + abl.	(allontanamento)	abeo andarsene	Romani Romā abeunt.
ad + acc.	(avvicinamento)	adeo avvicinarsi, andare a trovare (qualcuno)	Romani Romam adeunt.
e/ex + abl.	(uscita)	exeo uscire, partire	Romani Romā exeunt.

I composti di eo

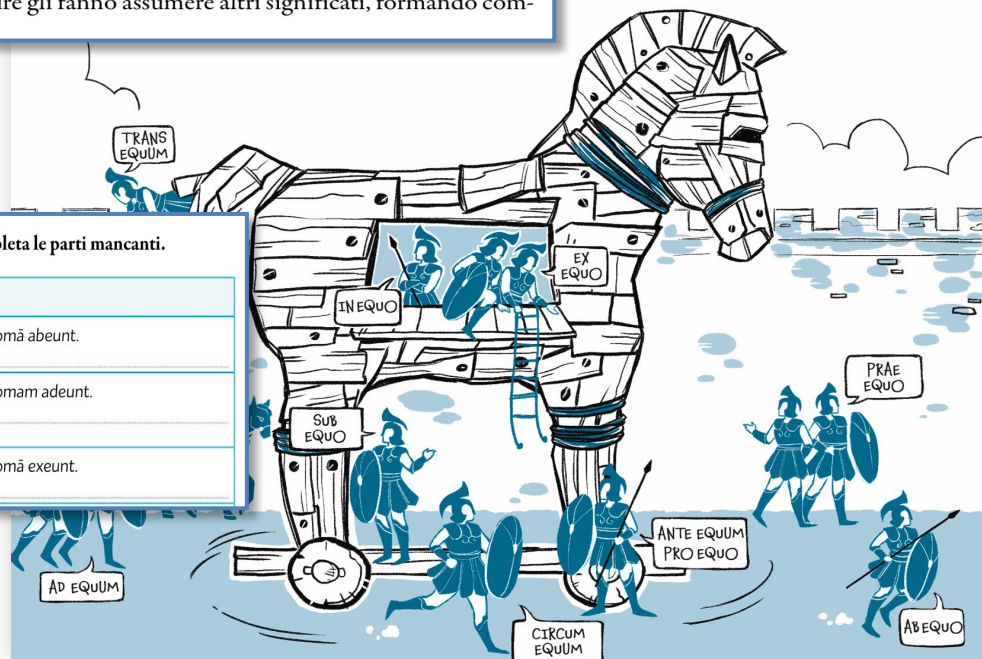
Orpheus et Eurydice ex Inferis ad terram **redierunt**.
Orfeo ed Euridice tornarono dagli Inferi sulla terra.

Il verbo **eo** si combina volentieri con **preposizioni** o **prefissi** che specificano il tipo di movimento oppure gli fanno assumere altri significati, formando composti molto numerosi.

Ecco la tabella con i composti di **eo**: completa le parti mancanti.

preposizione	significato	verbo	esempi
a/ab + abl.	(allontanamento)	abeo andarsene	Romani Romā abeunt.
ad + acc.	(avvicinamento)	adeo avvicinarsi, andare a trovare (qualcuno)	Romani Romam adeunt.
e/ex + abl.	(uscita)	exeo uscire, partire	Romani Romā exeunt.

in + acc.	(entrata, ingresso)		
trans + acc.	attraverso		
circum + acc.	intorno		
cum + abl.			
ante + acc.			
pro + abl.	davanti, prima		
prae + abl.	davanti	avanzare praeo andare avanti, precedere	colloquio. Romani cum suis copiis praeiunt.
ob + acc.	verso, incontro	obeo andare incontro, affrontare (ma anche morire)	Romani in bello pericula obeunt. morbo obire = morire di malattia



Il metodo induttivo: le cosiddette "eccezioni"

LEZIONE 4

MORFOLOGIA

Soltanto al plurale

Usi particolari del plurale della 1ª declinazione

Athenae sunt clarae. → Atene è famosa.

Alcuni sostantivi sono usati **soltanto al plurale**:

- *divitiae, arum*, la ricchezza
- *epulae, arum*, il banchetto
- *insidiae, arum*, l'agguato
- *nuptiae, arum*, le nozze
- *Athenae, arum*, Atene

Di conseguenza anche i verbi, i pronomi e gli aggettivi riferiti a questi sostantivi sono al plurale:

Athenae sunt clarae e non **Athenae est clara* → Atene è famosa

Epulae non erant miserae e non **Epulae non erat misera* → Il banchetto non era povero

Significato diverso

Fortuna est secunda aut adversa. → La sorte è favorevole o sfavorevole.

Dominae **fortunae** magnae **erant**. → La ricchezza della padrona era grande.

Alcuni sostantivi **cambiano significato** se usati al **singolare** o al **plurale**.

copia, ae, l'abbondanza p. 14

copiae, arum, le truppe

fortuna, ae, la sorte

fortunae, arum, i beni, le ricchezze

littera, ae, la lettera (dell'alfabeto)

litterae, arum, la letteratura, la lettera

Vediamo altri esempi.

In Germaniā *copia silvarum est*. → In Germania c'è abbondanza di foreste.

Copiae pugnant. → Le truppe combattono.

Littera w in linguā Latinā non est. → La lettera w in latino non esiste.

Litteras Latinas et Graecas discimus. → Impariamo la letteratura latina e greca.

ma anche

Litteras amicae lego. → Leggo la lettera dell'amica.

Non eccezioni solo da memorizzare, ma **riflessione** sulla lingua anche attraverso il confronto con altre lingue conosciute



IL LATINO
LE LINGUE
MODERNE



Usi particolari del plurale nelle lingue moderne

Abbiamo visto che alcuni sostantivi latini hanno soltanto il plurale o un uso quasi esclusivamente plurale, mentre altri hanno un diverso significato al singolare e al plurale. Casi analoghi sono presenti anche in italiano:

- sostantivi solo plurali come "dintorni, esequie, ferie, nozze, paraggi, viveri";
- sostantivi quasi esclusivamente plurali come "pantaloni, manette, occhiali, forbici", che indicano oggetti formati da due o più elementi;
- sostantivi con significato diverso al singolare e al plurale: "ferro / ferri, resto / resti".

- Conosci casi analoghi in altre lingue moderne?

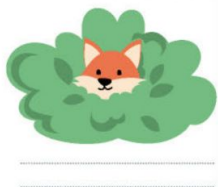
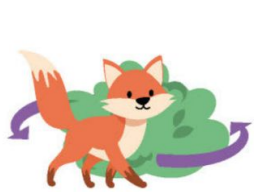
Il metodo induttivo: l'uso delle immagini

Quando è possibile, anche le immagini facilitano la **memorizzazione**

3. **Inserisci** la preposizione latina che descrive la posizione della volpe su modello dell'immagine a pagina 103. Poi **scrivi** una frase latina che descriva la posizione della volpe (*vulpecula*, ae, f.) rispetto al cespuglio (*dumus*, i, m.) e al pero (*pirus*, i, f.) usando i composti di eo quando possibile, altrimenti utilizza il verbo *sto*, "stare".



super / supra
Vulpecula super dumum stat.



Vocabolario

Le stagioni (tempora anni)



ver, veris, n.



aestas, aestatis, f.



autumnus, autumni, m.



hiems, hiemis, f.



Il metodo induttivo: l'uso delle mappe di riepilogo

RIPASSO ATTIVO

Le 5 declinazioni

Rivediamo le desinenze di tutte le declinazioni

SINGOLARE	1*	2*	2*	3*	3*			
	M / F	M / F	N	M / F	N			
nominativo	-ā	-us, -er, -ir	-um	varia	varia			
genitivo	-ae	-i	-i	-is	-is	-ūs	-ūs	-ei
dativo	-ae	-o	-o	-i	-i	-ūi	-u	-ei
accusativo	-am	-um	-um	-em	= nom.	-um	-u	-em
vocativo	-ā	-e, -er, -ir	-um	= nom.	= nom.	-ūs	-u	-es
ablativo	-ā	-o	-o	-e / -i	e / -i	-u	-u	-e
PLURALE	1*	2*	2*	3*	3*	4*	4*	5*
	M / F	M / F	N	M / F	N	M / F	N	F (M)
nominativo	-ae	-i	-a	-es	-a / -ia	-ūs	-ūa	-es
genitivo	-ārum	-ōrum	-ōrum	-um / -iūm	-um / -iūm	-ūum	-ūum	-ērūm
dativo	-is	-is	-is	-ibus	-ibus	-ibus	-ibus	-ēbus
accusativo	-as	-os	-a	-es	-a / -ia	-ūs	-ūa	-es
vocativo	-ae	-i	-a	-es	-a / -ia	-ūs	-ūa	-es
ablativo	-is	-is	-is	-ibus	-ibus	-ibus	-ibus	-ēbus

RIPASSO ATTIVO

Le 5 declinazioni

Rivediamo le desinenze di tutte le declinazioni latine.

Mappa di riepilogo

Indicativo attivo

presente

tema del presente
+ desinenze personali

imperfetto

tema del presente + suffisso -ba-
+ desinenze personali

futuro
semplice

tema del presente + suffisso
-bo-/-bi-/-bu- (1ª e 2ª coniugazione)
oppure -a-/-e- (3ª e 4ª coniugazione)
+ desinenze personali

Il metodo induttivo: gli esercizi

Le regole vengono fissate attraverso il loro **reimpiego: gli esercizi**

Per la memorizzazione

Il **docente**

- a. **prima** sostiene il lavoro in classe facendo **lavorare a coppie o piccoli gruppi** gli studenti
- b. **poi** assegna esercizi da **svolgere a casa**

Lo **studente**

- a. **prima** verifica la comprensione delle nuove nozioni confrontandosi **con i compagni**
- b. **poi** fissa **a casa** quanto ha appreso

MORFOLOGIA

1. Traduci le forme verbali.

- 1. dant
- 2. dabis
- 3. dabunt
- 4. tradit
- 5. tradere
- 6. tradebamus
- 7. scribet
- 8. scribebatis
- 9. scribam
- 10. praebent
- 11. praebebo
- 12. praebeo

2. Trasforma dal singolare al plurale e viceversa le forme verbali dell'esercizio 1; attenzione, per una di queste voci non è possibile.

3. Completa la tabella, analizzando e traducendo le forme verbali.

	tempo	persona e numero	in italiano
narrant	pres.	3 ^a plur.	loro narrano
narrabo			
timebant			
timebit			
timent			
vinces			
vincimus			
vincebatis			
cupit			
cupietis			

Il metodo induttivo: gli esercizi

Manipolazione del testo

STRUTTURE

4. **Trasforma** gli ablativi assoluti incontrati nelle lezioni precedenti:

- a. nella proposizione esplicita corrispondente;
- b. nel costrutto del cum + congiuntivo.

Omnibus consentientibus, bellum indictum est.

a. *Quod omnes consentiebant*, bellum indictum est.

b. *Cum omnes consentirent*, bellum indictum est.

1. Advenientibus Persis, Athenienses urbem reliquerunt.

a. Quod Persae _____ Athenienses urbem reliquerunt.

b. _____ Athenienses urbem reliquerunt.

2. Victo Hannibale, Romani Africam in potestatem habuerunt.

a. _____ Romani Africam in potestatem habuerunt.

b. _____ Romani Africam in potestatem habuerunt.

3. Oriente sole, tenebrae nocturnae diffugiunt (svaniscono).

a. _____ tenebrae nocturnae diffugiunt.

b. _____ tenebrae nocturnae diffugiunt.

STRUTTURE

4. **Trasforma** gli ablativi assoluti incontrati nelle lezioni precedenti:

STRUTTURE

8. **Trasforma** le frasi con il dativo di possesso in frasi con il verbo habeo, poi **traduci**. Segui l'esempio.

Magistrae magna eloquentia est.

→ *Magistra magnam eloquentiam habet.*

Trad. La maestra ha una grande eloquenza.

1. Clodiae pulchra villa erat.

→ _____

Trad. _____

2. Multae divitiae piratis sunt.

→ _____

Trad. _____

3. Romanis copiis magna gloria in pugnā erat.

→ _____

Trad. _____

4. Sapientia et prudentia Valeriae sunt.

→ _____

Trad. _____

Il metodo induttivo: gli esercizi

Comprensione e analisi di testi

Testo

Vocabolario essenziale per tradurre

COMPRENSIONE E TRADUZIONE DI TESTI

5. Leggi il brano e svolgi gli esercizi.

LUPUS ET AGNUS

Una nota favola di Fedro insegna che i prepotenti trovano sempre una scusa per sopraffare le loro vittime, addossando loro colpe immaginarie.

Ad rivum eundem (stesso) lupus et agnus venerant, siti compulsi. Superior stabat lupus, longeque inferior agnus.

«Cur – inquit lupus – turbulentam fecisti aquam mihi bibenti?».

Timidus agnus respondit: «Quomodo possum, quaeso, facere quod quereris, lupe? A te decurrit ad me aqua».

Tum lupus: «Ante hos sex menses male – ait – dixisti mihi».

Respondit agnus: «Equidem nondum natus eram!».

«Pater tuus – lupus inquit – male dixit mihi!».

Atque eum corripuit et laceravit.

Haec fabula scripta est propter homines qui (che) fictis causis innocentes opprimunt.

(da Fedro)

Vocabolario

compello, is, compuli, compulsus,

compellere spingere

corripio, is, corripui, correptum,

corripere afferrare

equidem, avv. veramente

fictus, a, um participio di *finco*, *is, finxi, fictum*,
fingere inventare

longe, avv. lungamente, di gran lunga, molto

male dicere (+ dat.) parlar male di

opprimo, is, oppressi, oppressum, opprimere fare
violenza, opprimere

queror, eris, questus sum, queri (+ acc.) lamentarsi di

timidus, a, um timoroso (NON timido)

turbulentus, a, um torbido

Comprensione

a. Il lupo rivolge delle accuse all'agnello, che cerca timidamente di obiettare. Trascrivi nella tabella le frasi latine che contengono le accuse e le rispettive obiezioni.

accusa	obiezione

b. Completa le frasi, tenendo conto nella traduzione delle differenze tra il latino e l'italiano.

1. *Superior* e *inferior* sono aggettivi al grado _____; servono a indicare le rispettive posizioni dei due protagonisti, e cioè che il lupo sta _____ mentre l'agnello sta _____, ma in italiano non possono essere tradotti con una sola parola.

Analisi dei contenuti del testo

Analisi delle strutture linguistiche del testo

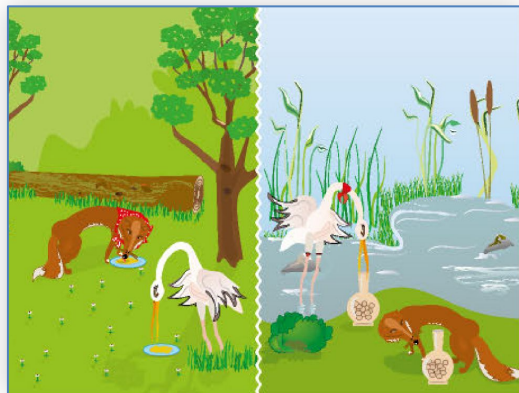
Il metodo induttivo: gli esercizi

Comprensione e analisi di testi

17. Leggi il testo e svolgi le attività.

VULPECULA ET CICONIA

Conosci la favola della volpe e della cicogna?
Osserva l'immagine per comprendere
la vicenda.



Vulpecula ciconiam ad cenam (a cena) invitat. Vulpecula ciconiae cenam in patina (piatto) praebet, sed misera ciconia escas (i cibi) rostro (con il becco) sumere non potest (non può). Postridie (il giorno dopo) ciconia vulpeculam invitat. Ciconia vulpeculae cenam in amphora praebet, sed vulpecula escas attingere (raggiungere)

Comprensione

Comprensione

- Chi sono le protagonisti della favola?
- Perché la cicogna escas sumere non potest?
- Perché la volpe escas attingere non potest?

Traduzione

- Traduci il testo in italiano.
- Completa la traduzione della morale della favola.
Insidiae semper revertuntur ad auctorem.
_____ sempre si ritorcono contro chi li fa.

Traduzione

Il metodo induttivo: gli esercizi

Comprensione e analisi di testi

Testo

Note al testo

COMPrensione E TRADUZIONE DEI TESTI

3. Traduci il brano di apertura dell'Unità 18 a pagina 320.

4. Traduci il brano e rispondi alle domande.

I SOLDATI ROMANI NON PERDONO IL LORO ARDORE

I soldati di Cesare vogliono oltrepassare il fiume per affrontare i nemici.

Prima luce ex superioribus locis cernebatur hostium novissimos¹ premi vehementer ac nonnumquam sustinere (resistere) extremum agmen, alias inferri signa et universarum cohortium impetu nostros propelli, dein rursus insequi. Totis vero castris milites circulabantur² et dolebant hostem ex manibus dimitti³; centurionibus et tribunis militum dicebant se paratos esse et posse flumen transire. Quorum studio⁴ excitatus⁵ Caesar statuit flumen transire: infirmiores milites ex omnibus centuriis deligi iubet, quorum aut animus aut vires videbantur sustinere non posse. Hos cum legione una praesidio⁶ castris relinquit; reliquas legiones expeditas⁷ educit et traducit exercitum. Traducto incolumi exercitu, copias instruit⁸ triplicemque aciem ducere incipit.

(da Cesare)

1. novissimi, orum, m. plur.: i soldati della retroguardia (lett. "gli ultimi")

2. circular; aris, circulator sum, circulari: formare capannelli

3. dimitto, is, dimisi, dimissum, dimittère: lasciar andare, lasciarsi sfuggire

4. studium, ii, n.: passione, in questo caso entusiasmo

5. excito, as, excitavi, excitatum, excitare: incoraggiare

6. praesidium, ii, n.: presidio, guardia

7. expeditus, a, um: senza bagaglio, detto di soldati

8. instruo, is, instruxi, instructum, instruere: disporre, schierare

Comprensione

a. Indica se le affermazioni sono vere o false.

1. I soldati vogliono lasciar andare il nemico.

V F

2. I soldati sono disposti ad attraversare il fiume.

V F

3. Sulla decisione di Cesare non pesa l'atteggiamento dei soldati.

V F

4. I soldati più deboli rimangono nell'accampamento.

V F

Strutture

b. Nel testo sono presenti alcune infinitive: individuare insieme alle rispettive reggenti e completa la tabella.

reggente	infinitiva
dolebant	hostes ex manibus dimitti
cernebatur	_____

dicebant	_____

iubet	_____

c. Traduci il testo.

Vero o falso sui contenuti del testo

Analisi delle strutture del testo

Il metodo induttivo: gli esercizi

Riflessione sulla lingua e Lessico

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

9. Indica se le affermazioni sono vere o false. Se sono false, scrivi l'affermazione corretta.

1. Se un sostantivo ha significato singolare ma forma plurale, es. Athenae, il verbo si trova al plurale. (V) (F)

2. Nel dativo di possesso la cosa posseduta si trova in caso dativo. (V) (F)

3. Nel futuro della 3ª e 4ª coniugazione è presente il suffisso con alternanza vocalica -bo- / -bi- / -bu-. (V) (F)

4. L'accusativo viene anche chiamato oggetto diretto perché dipende direttamente dal verbo senza l'uso di preposizioni. (V) (F)

5. Esiste una coniugazione detta "mista" che ha caratteristiche della 3ª e della 4ª coniugazione. (V) (F)

6. Il lemma dei verbi

7. La posizione del verbo è molto flessibile.

8. Tutti i sostantivi di genere maschile terminano in -i.

9. I verbi deponenti sono coniugati solo al participio passivo.

LESSICO

10. Completa usando i verbi *lego*, *scribo*, *mitto*, *accipio* (ricevere), che hanno tutti come oggetto *epistulam*, cioè la/una lettera.

1. *epistulam* (loro leggevano) legebant
2. *epistulam* (voi leggerete) _____
3. *epistulam* (lui scriverà) _____
4. *epistulam* (noi scrivevamo) _____
5. *epistulam* (tu mandi) _____
6. *epistulam* (io manderò) _____
7. *epistulam* (voi mandavate) _____
8. *epistulam* (tu ricevevi) _____
9. *domina epistulam* (riceverà) _____
10. *poeta epistulam* (riceveva) _____

LESSICO

6. Collega le voci dei due elenchi e traduci l'espressione ottenuta.

sostantivo

manus
stipendium
impetum
impetum
salutem fugā
castra
hostem
bellum

verbo

a. facēre
b. conserēre
c. petēre
d. ponēre
e. sustinēre
f. gerēre
g. merēre
h. petēre

Latino e lingue moderne: le schede linguistiche di Futura

Latino e lingue moderne

Indicazioni Nazionali

Liceo linguistico

Lo studio deve essere mirato a **far emergere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze** [...] occorrerà dare particolare **spazio al lessico, alla semantica, alla formazione delle parole**, anche qui badando a mettere in luce la presenza del latino nelle lingue moderne.

Nel lessico si perseguirà la **conoscenza del lessico fondamentale** e la riflessione sulla **formazione delle parole e sulla semantica**, specie in ottica **contrastiva**.

Dal latino alle lingue moderne: *il lessico*



DAL LATINO • **alle** • LINGUE MODERNE

Uxor, mulier, domina, femina

Il passaggio dal latino alle lingue moderne avviene frequentemente attraverso due tipi di fenomeni:

1. **trasformazioni fonetiche**, ad esempio il gruppo vocale au- in italiano è diventato o-:
aurum → oro;
2. **trasformazioni semantiche**, cioè slittamenti, estensioni o restringimenti di significato. Questi fenomeni si possono vedere molto bene in alcuni termini che femminili: uxor, uxoris, "moglie", mulier, mulieris, "donna", domina, ae. Per indicare una **donna sposata**, la lingua italiana ha il termine "moglie". Oltre ad alcuni mutamenti fonetici, questa parola ha subito un **restringimento di significato**, poiché in latino indica tutte le donne, mentre in italiano il termine latino uxor, che significa "moglie", si è conservato in italiano, spagnolo, francese e inglese in parole che indicano l'uccisione della moglie.

E l'italiano "donna"? Anche in questo caso abbiamo un **mutamento fonetico** dal latino domina e uno **semantic**, poiché dal significato latino di "padrona" si passa a indicare tutte le donne.

Al contrario, il termine femina non subisce un mutamento di significato, poiché sia in latino sia in italiano indica la **femmina di qualunque specie**.

termine e significato latino	mutamento fonetico	mutamento semantico e significato in italiano
uxor, uxoris "moglie"	–	–
mulier, mulieris "donna"	mulierem → moglie → moglie	da "donna" in generale passa a indicare una categoria specifica di donna: la "moglie"
domina, ae "signora", "padrona"	domina → donna → donna	da "padrona" passa al significato generale di "donna"
femina, ae "femmina"	femina → femmina	–

Esercizio a coppie

• Rispondete alle domande, con l'aiuto di un dizionario italiano.

1. Uxor si ritrova in italiano in un termine che significa "uccisione della moglie": quale?
2. Esiste in italiano un aggettivo di registro colto che significa "femmina"? Quali termini come "bellezza", "grazia" oppure "statua" e che derivano da mulier?
3. In francese "donna" si dice femme, in rumeno femeie: da quale parola latina derivano?
4. In spagnolo "donna" si dice mujer, in portoghese mulher: da quale parola latina derivano?

Dei mutamenti trattati, quali hanno subito?



DAL LATINO • **alle** • LINGUE MODERNE



Uxor, mulier, domina, femina

Il passaggio dal latino alle lingue moderne avviene frequentemente attraverso due tipi di fenomeni:

1. **trasformazioni fonetiche**, ad esempio il gruppo vocale au- in italiano è diventato o-:
aurum → oro;
2. **trasformazioni semantiche**, cioè slittamenti, estensioni o restringimenti di significato.

termine e significato latino	mutamento fonetico	mutamento semantico e significato in italiano
uxor, uxoris "moglie"	–	–
mulier, mulieris "donna"	mulierem → moglie → moglie	da "donna" in generale passa a indicare una categoria specifica di donna: la "moglie"
domina, ae "signora", "padrona"	domina → donna → donna	da "padrona" passa al significato generale di "donna"
femina, ae "femmina"	femina → femmina	–

Esercizio a coppie

• Rispondete alle domande, con l'aiuto di un dizionario italiano.

Un esempio di **trasformazioni fonetiche** e **slittamento di significato** per i termini che indicano la **donna**

Un **invito a riflettere attivamente** sui fenomeni linguistici ricostruendo la storia di parole anche con l'aiuto di strumenti di consultazione

Dal latino alle lingue moderne: *la morfosintassi*



DAL LATINO • **alle** • LINGUE MODERNE



Cosa ne è stato del sistema verbale latino?

Forme che scompaiono, forme che si trasformano, forme che nascono

Abbiamo visto che il supino latino non ha una forma corrispondente nell'italiano, ma questa non è stata la sola forma verbale a scomparire. Ora che abbiamo trattato l'intero **sistema verbale latino**, possiamo riflettere con uno sguardo d'insieme e individuare quali forme sono **rimaste** in italiano (e nelle altre lingue romanze), quali si sono **trasformate** nella forma o nella funzione, quali **non esistevano** in latino.

scompaiono	si trasformano
• i verbi deponenti • l'imperativo futuro • il supino • il gerundivo • i casi del gerundio (resta solo l'ablativo) • il participio futuro	• tutte le forme passive diventano perifrastiche, cioè formate dall'ausiliare "essere" + il participio passato • il futuro nelle lingue romanze non deriva dal futuro latino ma da "infinito" + habeo (amare habeo → *ho da amare) • le quattro coniugazioni diventano tre perché la 2ª e la 3ª confluiscono nella seconda in -ere

Non esistevano in latino

- il verbo "avere" come ausiliare nei tempi composti
- il modo condizionale
- l'indicativo passato prossimo (ausiliare + participio passato)

Latino e Inglese

Pur non essendo una lingua neolatina, l'inglese:

- ha un **lessico** costituito per più del 60% da **termini di origine latina** incontrati tramite i monaci cristiani dell'Alto Medioevo e la dominazione normanna del XI secolo;
- presenta numerosi **prestiti latini**, cioè espressioni latine rimaste tali e quali (come *audio, video, id est, alter ego, e.g. cioè exempli gratia, persona non grata*); alcuni sono entrati nell'uso di altre lingue moderne e sono sentiti come prestiti dall'inglese, sono i cosiddetti **anglolatiniismi**.



DAL LATINO • **alle** • LINGUE MODERNE



Gli anglolatiniismi: **sponsor**

Abbiamo visto che **spondeo** significa “promettere”; se riferito alla vita familiare, assume il significato di “promettere in matrimonio” (a volte anche con il prefisso *de*, *despondeo*); *sponsus* e *sponsa* sono i fidanzati, i promessi sposi (non gli sposi).

Spondeo come termine giuridico significa “promettere solennemente, impegnarsi, farsi garante”: proprio da *spondeo* deriva, come **nomen agentis**, il sostantivo **sponsor**, che indica chi appunto garantisce per qualcun altro. Nel latino cristiano indica il padrino di battesimo.

Il termine *sponsor*, quindi, usato in inglese fin dal XVII secolo e passato nella seconda metà del XX secolo in molte altre lingue moderne, è in realtà una parola latina, anche se è **sentito come un anglicismo**. Si può parlare di **anglolatiniismi**, vocaboli che l'inglese ha preso in prestito dal latino, ha adattato a nuovi significati e poi ha diffuso in tutto il mondo.

Il latino nelle lingue moderne



IL LATINO • • LE LINGUE MODERNE

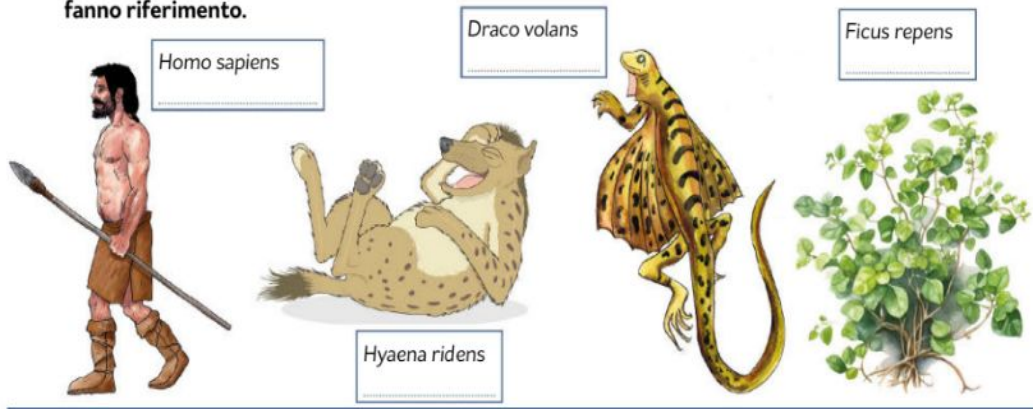


Il participio nel linguaggio scientifico

Il naturalista svedese Linneo (1707-1778) per primo ha introdotto la **nomenclatura binomia**, cioè ha stabilito un metodo per classificare tutti gli organismi viventi, vegetali e animali. Si tratta di un sistema che assegna a ciascun essere vivente due nomi latini (bi-nomia): il primo nome individua il genere a cui appartiene l'essere vivente ed è di solito un sostantivo; il secondo nome, che indica la specie all'interno del genere, è un aggettivo, ma può essere anche un sostantivo e, a volte, un **participio presente**.

Il leone si chiama *Panthera leo*, mentre la tigre si chiama *Panthera tigris*: entrambi appartengono al genere *Panthera*, che comprende i grandi felini, ma la specie è diversa.

- Individua il participio nei nomi elencati. Poi, con l'aiuto delle immagini, spiega a quale caratteristica fanno riferimento.



La **presenza del latino nelle lingue moderne** non riguarda solo detti, proverbi, citazioni (da *alea iacta est a gutta cavat lapidem*), ma anche **termini giuridici o scientifici**

Latino e lingue moderne a confronto



IL LATINO • e • LE LINGUE MODERNE



L'uso dei pronomi personali soggetto

In latino i pronomi personali soggetto non sono obbligatori; si usano soprattutto per enfatizzare un'affermazione o per sottolineare una contrapposizione.

- Si **vos** valetis, **nos** valemus. → Se voi state bene, noi stiamo bene. (formula di commiato)
- Novi **ego** nostros. → Conosco io i nostri (uomini).

Lo stesso avviene in italiano:

- **Io** non farei mai una cosa del genere.
- **Voi** ci credete, **io** invece non ci credo.

Al contrario dell'italiano, in inglese e in francese il pronome è indispensabile per capire di chi si tratta. Osserva la tabella.

italiano	inglese	francese
io parlo	I speak	je parle (pronuncia parl)
tu parli	you speak	tu parles (pronuncia par)
lui/lei parla	he/she/it speaks	il/elle parle (pronuncia par)
noi parliamo	we speak	nous parlons
voi parlate	you speak	vous parlez
loro parlano	they speak	ils parlent (pronuncia par)

Come puoi vedere, in italiano le voci verbali cambiano a seconda della persona e del numero, invece, sono tutte uguali tranne la 3ª persona singolare. In francese la 1ª, la 2ª, la 3ª persona singolare e la 3ª plurale sono scritte in modo diverso ma hanno la stessa pronuncia.



IL LATINO
e
LE LINGUE
MODERNE



“Perché” nelle domande e nelle risposte

In italiano lo stesso termine, “**perché**”, introduce sia la domanda (avverbio interrogativo) sia la risposta (congiunzione causale). In latino, invece, la domanda è espressa dagli avverbi interrogativi **cur** o **quid** (che è anche un pronome interrogativo con il significato di “che cosa?”) e la risposta è introdotta da **quod** o **quia**.

Anche in molte altre lingue domanda e risposta sono introdotte da termini diversi. Completa la tabella nella parte relativa alle lingue che conosci o che stai studiando.

lingua	domanda	risposta
italiano	perché?	perché
inglese	why?	because
francese		
spagnolo		
tedesco		

Un **approccio motivante**
ad aspetti della società
e della cultura di **Roma antica**

Interdisciplinarietà: aspetti della società e della cultura di Roma antica

Non solo pagine di civiltà, ma anche spunti interdisciplinari

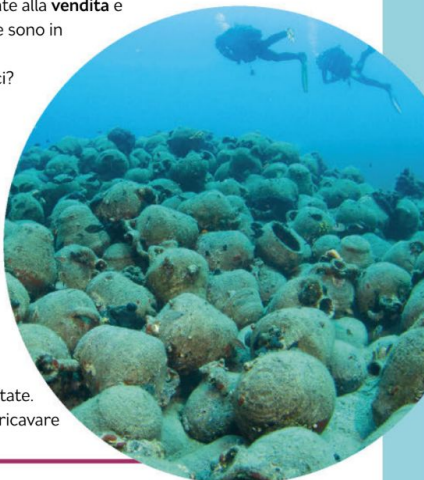
Dal testo all'... **ECONOMIA**

Abbiamo visto come i Romani dessero molta importanza all'**agricoltura** e la ritenessero l'attività più onorevole e prestigiosa per un cittadino. Gli autori che ne parlano esaltano la figura del piccolo **proprietario** che vive dei prodotti della propria terra nell'ambito di un'**agricoltura di sussistenza**. In realtà, già a partire dal II secolo a.C., la maggior parte della produzione agricola in Italia è costituita da **coltivazioni specializzate** (vite e olivo) destinate alla **vendita** e all'**esportazione**, mentre i **cereali** alla base dell'alimentazione sono in larga misura **importati dalle province** (Sicilia e Nordafrica).

Da dove ricaviamo informazioni sulla circolazione delle merci?

Una delle discipline che più ci illuminano sull'argomento è senz'altro l'**archeologia subacquea**. Infatti la modalità di trasporto più economica e rapida per grandi quantità di merci avveniva **via mare** (una nave mercantile romana, detta oneraria, aveva mediamente una capacità di 75 tonnellate), ma il **pericolo di naufragio** era all'ordine del giorno, anche se si evitava di viaggiare nei mesi invernali. Perciò, sui fondali del Mediterraneo si trovano centinaia di **relitti di navi onerarie**; proprio l'archeologia subacquea ci permette di recuperare e studiare le **anfore**, destinate prevalentemente al trasporto di liquidi (vino, olio, salse), che giacciono, a volte ancora intatte, in fondo al mare e di farci un'idea della **qualità e quantità delle merci** trasportate.

A volte, inoltre, grazie ai **sigilli** apposti alle anfore è possibile ricavare indicazioni su **provenienza, destinazione e contenuto**.



Dal testo alla... **SCULTURA**

Il mito di Orfeo ed Euridice ha affascinato **artisti** di ogni epoca. L'immagine a lato raffigura un **rilievo marmoreo**, forse un monumento funerario, che si trova nel Museo Archeologico Nazionale di **Napoli** e rappresenta il commiato tra Orfeo e la sua sposa Euridice sul limitare dei due regni, quello dei vivi e quello dei morti. Si tratta di una copia **romana** del I secolo a.C. - I secolo d.C., l'originale è greco della fine del V secolo a.C.

A destra riconosciamo **Orfeo**, che indossa un mantello e una specie di elmo e stringe nella mano sinistra la **lira**, ormai inutile, con la quale ha supplicato le divinità infernali di restituirgli la sua Euridice; infatti, si è appena voltato, come mostra la posizione dei suoi piedi. **Euridice** compare al centro: con la mano destra ha sollevato il velo, un gesto tipico della cerimonia nuziale, e la posa sulla spalla di Orfeo, come a volerlo consolare; ma a sinistra c'è **Mercurio** che, afferrandole l'altra mano, la attira verso di sé e verso il mondo dei morti. L'intreccio delle mani sottolinea il momento di **sospensione tra i due mondi**.



Interdisciplinarietà: aspetti della società e della cultura di Roma antica

Dal testo alla... STORIA

Cesare, durante la conquista della Gallia, si scontrò con diversi popoli tra cui i **Germani** che, guidati da Ariovisto, cercarono a più riprese di entrare in Gallia attraversando il **Reno**. Cesare li sconfisse più volte e, per circa cinquant'anni, il fiume Reno costituì il **limes** ("confine") orientale del territorio romano. Fu Augusto a conquistare la Germania tra il 12 e il 9 a.C., facendone una provincia. L'8 settembre del 9 d.C. il governatore della Germania (un funzionario, non un generale esperto) Publio Quintilio **Varo**, mentre trasferiva tre legioni (15 000 uomini) e 5000 ausiliari verso gli accampamenti invernali, fu sorpreso da un'**imboscata** da parte di **Arminio**, comandante delle truppe ausiliarie composte da Germani al servizio dell'esercito romano. Varo si muoveva in un territorio che non conosceva, tra **boschi** e **paludi** nella **foresta di Teutoburgo**, in condizioni climatiche avverse: in tre giorni l'**esercito romano** venne completamente **annientato**. Varo si suicidò e quasi tutti i soldati che non morirono sul campo di battaglia vennero catturati e sacrificati alle divinità germaniche. "[...] L'esercito più forte di ogni altro, il fior fiore dei soldati romani per disciplina, forza ed esperienza, circondato per l'inerzia del suo comandante, la perfidia del nemico, l'avversità della sorte senza che ai Romani fosse data neppure la possibilità di combattere o di tentare di propria iniziativa una sortita, come avrebbero voluto, [...] bloccato da boschi, paludi, agguati, fu sterminato fino all'ultimo uomo da quel nemico che aveva sempre trucidato" (Velleio Patercolo).

La sconfitta ebbe un **enorme impatto** sull'immaginario collettivo, paragonabile a quello della sconfitta di Canne da parte di Annibale durante le guerre puniche. I Romani smisero di utilizzare i numeri XVII, XVIII e XIX come nomi per le legioni perché così si chiamavano quelle annientate a Teutoburgo. Divenne inoltre proverbiale la disperata esclamazione di Augusto: *Vare, redde mihi legiones meas, «Varo, rendimi le mie legioni!»*.

La battaglia della foresta di Teutoburgo
tra Varo e Arminio nel 9 d.C.



Dal testo alla... SOCIETÀ ROMANA

Il termine **familia** abbraccia tutti coloro che sono **sottoposti all'autorità del pater**, quindi anche gli schiavi. Ma chi erano gli schiavi e come si entrava a far parte di questa **classe sociale**? In latino *servus* ha la stessa radice del verbo *servare*, "conservare, salvare": si tratta dunque di **coloro che in guerra non venivano uccisi**, ma "conservati, salvati" come **captivi** ("prigionieri") per essere **venduti**. Però non si diventava schiavi solo a seguito di una guerra: lo si poteva essere **per nascita** in quanto figli di schiavi, oppure **per debiti** quando ci si vendeva a un mercante per ottenere una parte del guadagno riscosso. Si poteva appartenere a un **privato**, oppure **allo Stato**, con funzioni che andavano da quella di **custode di un tempio** a quella di **banditore**, l'addetto a declamare in pubblico le informazioni provenienti da figure di autorità come i magistrati. Vi erano dunque molti tipi di schiavi, ma una prima grande distinzione si può fare tra quelli **rustici**, che lavoravano nei **campi**, e quelli **urbani**, impiegati, accanto a uomini liberi, in varie **attività artigianali e manifatturiere** (scalpellini, orefici, sarti, vasai, muratori, tessitori e simili). Gli schiavi della **familia urbana** vivevano in casa e avevano vari **incarichi** connessi con l'andamento e l'amministrazione della vita familiare, compreso quello di **maestro** per i figli del padrone o di **segretario**. Il numero e la qualità degli schiavi posseduti rappresentavano per il padrone un vero e proprio **status symbol**. Gli schiavi potevano **tornare o diventare liberi** perché veniva concesso loro **per meriti particolari o per testamento del padrone**, oppure perché loro stessi si **riscattavano** versando del denaro al padrone. Gli ex schiavi erano detti **liberti** e prendevano il prenome e il nome del padrone che concedeva loro la sua protezione.



Uno schiavo versa da bere, mosaico
del II secolo d.C. a Dougga, Tunisia.

Uno strumento motivante: le certificazioni linguistiche

Le Certificazioni della lingua latina

PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Le Certificazioni della lingua latina sono **strumenti** che mirano
a **verificare e certificare le competenze linguistiche**
sul modello delle certificazioni linguistiche delle lingue straniere

DUE PROTOCOLLI

CUSL

Consulta Universitaria di Studi Latini

National Latin Exam (NLE)

**University of Mary Washington
Fredricksburg, USA**

La Certificazione del latino CUSL

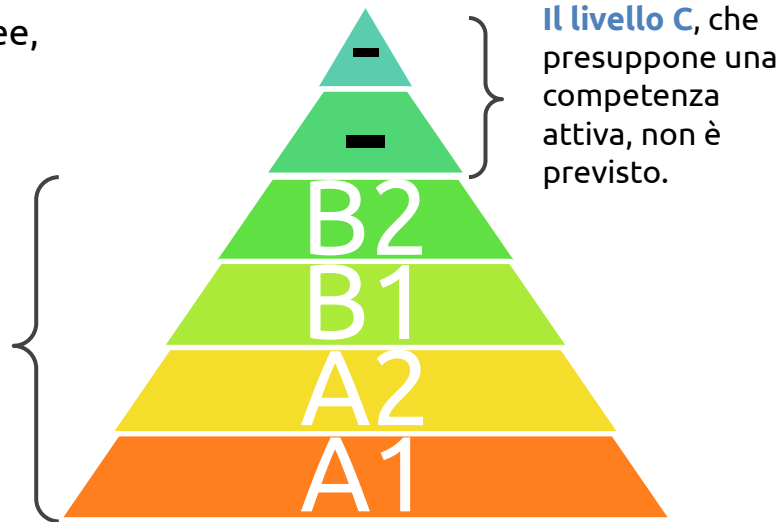
La storia: Dal 2012 la **Consulta Universitaria di Studi Latini** ha avviato la sperimentazione della Certificazione linguistica del latino. Finora è stata realizzata con una serie di iniziative pilota in alcune regioni italiane; il presupposto di queste iniziative è stato un protocollo d'intesa fra la **CUSL** e i competenti **Uffici Scolastici Regionali**, cui hanno fatto seguito prove di certificazione nelle varie regioni, con modalità di preparazione e di svolgimento nel complesso omogenee, pur con alcune differenze specifiche.

Si sta arrivando a un protocollo comune italiano. Il 14 giugno 2019 è stato firmato il protocollo d'intesa nazionale fra **CUSL** e **MIUR**.

CHE COSA CERTIFICA? I LIVELLI DEL QCER

Non è una competizione:
se si supera si ottiene un
attestato.

I primi due livelli
previsti dal **Quadro
europeo** della
certificazione
linguistica **A** e **B**
divisi in
A1, A2, B1, B2.



La Certificazione del latino CUSL

Il Sillabo nazionale - Livello A1

- ① Comprensione del testo d'autore nella sua globalità
- ② Riconoscimento delle principali strutture morfo-sintattiche di un testo d'autore (risposta multipla)
- ③ Utilizzo delle principali strutture morfo-sintattiche all'interno di una frase complessa, di un testo d'autore (trasformazione di frasi semplici)
- ④ Inserimento in un testo di elementi lessicali dati, a scelta fra quelli proposti
- ⑤ Comprensione delle sequenze di un testo d'autore



Il Sillabo nazionale - Livello A2

- ① Completamento di un testo d'autore con termini forniti (da flettere opportunamente)

La certificazione del latino CUSL: un esempio

IL TESTO

Verso la certificazione

Prova di livello A1

Leggi il brano e svolgi le attività proposte.

DAVIDE E GOLIA

De historia de Davide qui, iuvenis et multo minor quam Goliathus, gigantem vicit.

Cum bellum cum Philistaeis gereretur, Philistaeus quidam, nomine Goliathus, vir mirae magnitudinis, processit ante acies et Hebraeos provocabat ad singulare certamen. Saul magna praemia et filiae nuptias victori promisit, sed nemo contra illum dimicare volebat: denique David se proposuit. Itaque adductus est ad Saulem qui dixit: «Non adulescentulus cum viro robustissimo pugnabis». Respondit David: «Ne timeas, rex: Deus qui olim me defendit a leone et urso dum patris mei oves pasco, me a Philistaeo isto defendet». Tum Saul: «Discede – inquit – cum ista fiducia: Deus te adiuvet». Saul ipse sua iuveni arma dedit, David vero, impeditus armis quibus non erat assuetus, vix incedebat. Quare onus incommodum deposuit. Sumpsit autem peram¹ pastorem et fundam² cum quinque lapidibus in sacculo. Sic armatus adversus Philistaeum processit. Goliathus dixit: «Non sum canis qui cum baculo petis». Cui David respondit: «Tu venis ad me cum gladio et hasta et clipeo; ego autem venio in nomine Domini exercituum, quem malis verbis lacerasti». Tunc David Philistaeum in fronte percussit et humi prostravit, currensque hosti gladium detraxit, quo caput illi praecidit. Ea re percussus, Philistaei fugerunt et victoriam Hebraeis concesserunt.

(da Lhomond, Epitome historiae sacrae)

1. pera, ae, f. la baccia

2. funda, ae, f. la fionda

1. Completa la seguente parafrasi, scegliendo tra i termini elencati. Attenzione: ci sono due intrusi.

Philistaei et Hebraei inter _____, Goliathus, homo staturae ingentis, ad singulare certamen provocare unum _____ Hebraeos _____, cum Saul nuptias cum filia sua promitteret _____ qui condicionem acciperet, nemo se proponebat, Goliathus hostes iridebat. demum David, pastor Hebraeus, admodum _____, animum cepit et, ut populi _____ famam defenderet, ad pugnam se paravit, pro certo habens Domini auxilium. Saul, audita ratione pueri, ei arma praeiit, sed David peram pastorem et instrumenta _____ quibus consueverat, sumpsit et ad Philistaeum accessit. Goliathus eum _____ David dixit se in nomine Domini exercituum _____, Tunc dicitur _____ Philistaeum percussisse et _____ gladio _____ caput praecidisse. Quare Philistaei victoriam Hebraeis agnoverunt.

quod • tum • solebat • Goliathi • iuvenis • David • antequam • venire
• pugnabant • omnia • ei • eius • sui • se • dum • inter • pugnant • irridenti

1. Parafrasi da completare

3. Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- David sua sponte Goliathum petivit.
- Goliathus tam magnus quam David erat.
- David armis a rege traditis usus est.
- Saul promisit regnum victori.
- David Deo diffidit.
- David consueverat patris oves pascere.
- Goliathus hasta et gladio pugnavit.
- Saul credit Deum auxilio Davidi futurum esse.
- David dolo Goliathum vicit.
- Saul noluit David contra Goliathum pugnare.

V F
V F
V F
V F
V F
V F
V F
V F
V F
V F

2. Vero o falso?

5. Trasforma le seguenti proposizioni secondo quanto suggerito.

- Cum bellum cum Philistaeis gereretur
→ Dum _____
- Ne timeas
→ Noli _____
- dum patris mei oves pasco
→ cum (+ congiuntivo) patris mei oves _____
- dixit: «Non sum canis»
→ dixit (+ infinitivo) _____

3. Trasformazione di strutture morfosintattiche

4. Scegli la risposta corretta fra quelle proposte.

- Vir (r. 1) è:
☐ soggetto
☐ predicativo del soggetto
☐ attributo del soggetto
☐ apposizione del soggetto
- Ad singulare certamen (r. 2) è complemento di:
☐ moto a luogo
☐ fine
☐ modo
☐ mezzo
- Ne timeas (r. 4) è una proposizione:
☐ finale
☐ completiva
☐ indipendente con congiuntivo esortativo
☐ un imperativo negativo

4. Riconoscimento di strutture

National Latin Exam

È rivolto a **studenti di latino di tutto il mondo**, con prove su 5 livelli, da principianti che studiano latino da pochi mesi ad avanzati che studiano da quattro anni o più.

Consiste in **40 domande** a scelta multipla (4 risposte possibili) in inglese.

Argomenti:

- grammatica e lessico (10 domande);
- storia e civiltà romana, mitologia, presenza del latino nella lingua inglese (8 domande);
- comprensione di un testo (12 domande).

Come si svolge la prova

L'esame, della durata di **45 minuti**, si svolge **online**, generalmente nel mese di marzo; non è concesso l'uso di alcun dizionario. I migliori classificati sono premiati con medaglie e attestati.

Maggiori Informazioni si possono trovare sul sito <https://www.nle.org/>

Per esercitazioni in preparazione dell'esame <https://quiz.nle.org/>

NLE - Esempi di domande

National Latin Exam

Questions

► Select the correct translation of the underlined words or select the correct word to complete the sentence.

1. *Pirātae cum captivīs Rōmānīs ad insulās nāvīgant.*

- A. ☐ through
B. ☐ out of
C. ☐ behind
D. ☐ toward

2. *Ego et tū in villā Mārci bene _____.*

- A. ☐ cōnāvimus
B. ☐ cōnāvī
C. ☐ cōnāvisti
D. ☐ cōnāvērunt

3. *Nūntius senātorī clārō epistolam trādīdit.*

- A. ☐ with the famous senator
B. ☐ to the famous senator
C. ☐ of the famous senator
D. ☐ by the famous senator

4. *Prō templō Iūnōis Monētae, militēs pecūniam gladiis custōdiēbant.*

- A. ☐ a sword
B. ☐ for a sword
C. ☐ with swords
D. ☐ of swords

5. *Dei Troiādis patriam novam quaerere iūbent.*

- A. ☐ to seek
B. ☐ he is seeking
C. ☐ seek
D. ☐ they seek

Da Beginning Latin (2024)

► Select the correct answer to these questions about latin words, ancient history and geography.

1. *Flaccus novem librīs habet. Flāvīa decem librīs habet. Quot librīs habent?*

- A. ☐ XII
B. ☐ XVII
C. ☐ XVIII
D. ☐ XIX

2. The French word *mère*, the Spanish word *madre*, and the English word *matron* ultimately all derive from what Latin word?

- A. ☐ maritus
B. ☐ māter
C. ☐ mare
D. ☐ magister

3. After the exile of Tarquinius Superbus and the end of the Monarchy, the Roman Republic began with Brutus and Collatinus holding which office?

- A. ☐ emperor
B. ☐ dictator
C. ☐ consul
D. ☐ censor

4. Because the senator misspoke during their speech, they later had to correct their _____.

- A. ☐ lapsus linguae
B. ☐ per capita
C. ☐ nota bene
D. ☐ magna cum laude

5. The Via Appia ran from Rome to which port city often used to sail to Greece, which is also marked on the map?

- A. ☐ Capua
B. ☐ Ostia
C. ☐ Brundisium
D. ☐ Pompeii

Da Beginning Latin (2022)



Have you enjoyed this sneak peek on the NLE? Would you like to know more? All the information you need is online at NLE.ORG. Here you will also find this complete exam and many more you can try your hand at!

► Select the correct translation of the underlined words or select the correct word to complete the sentence.

1. *Pirātae cum captivīs Rōmānīs ad insulās nāvīgant.*

- A. ☐ through
B. ☐ out of
C. ☐ behind
D. ☐ toward

2. The French word *mère*, the Spanish word *madre*, and the English word *matron* ultimately all derive from what Latin word?

- A. ☐ maritus
B. ☐ māter
C. ☐ mare
D. ☐ magister

3. After the exile of Tarquinius Superbus and the end of the Monarchy, the Roman Republic began with Brutus and Collatinus holding which office?

- A. ☐ emperor
B. ☐ dictator
C. ☐ consul
D. ☐ censor

Esempi di domande di **morfologia**, di lessico, domande relative al **mondo romano**, a **termini latini** (o derivati dal latino) presenti nella lingua inglese.

Livello principianti (corrispondente a un anno di studio).

NLE - Comprensione del testo

National Latin Exam

▶ Read the story and answer the questions.

The shepherd Faustulus on the Palatine Hill

Tres dies multum pluerat, et aqua fluminis Tiberis super ripas fluebat. Quod aqua campum, qui erat prope flumen, inundābat, pastor Faustulus ad montem Palatinum oves ducebat. Faustulus sēcum canem, quae gregem custodiebat, quoque ducebat. Brevi tempore, ovis in summō colle herbam consumēbant. Pāstor, gregem observans, in columnā, quae ad terram ceciderat, sedebat. Mox pluvia redit. Faustulus ad ruinas regiae regis Evandri cucurrit. 10 Ōlim Evander, rex Graecus, in Italiā habitāverat. Nunc placebat Faustulō saepe per rēgiām antiquam errāre et inspicere pictūras in parietibus pictās. Faustulus canem latrantem et oves balantes audivit. Statim rapuit baculum et celeriter ē ruinis cucurrit. Lupam, quae catulōs 15 nuper genuerat, gregem petentem statim pāstor cōspexit! Faustulus, magnā vōce clāmāns et baculum tenēns, repellere lupam potuit. Proximō diē, ut scis, pāstor reveniet atque lupam cum hastā quaeret. Quid inveniet?

- pluerat =
- ripās =
- inundābat =
- oves =

- pluvia =
- regiae =

- parietibus = walls
- latrantem = barking; balantes = bleating
- baculum = stick; catulōs = cubs
- nuper genuerat = had recently given birth to

- hastā = spear

▶ Read the story and answer the questions.

The shepherd Faustulus on the Palatine Hill

Tres dies multum pluerat, et aqua fluminis Tiberis super ripas fluebat. Quod aqua campum, qui erat prope flumen, inundābat, pastor Faustulus ad montem Palatinum oves ducebat. Faustulus sēcum canem, quae gregem 5 custodiebat, quoque ducebat. Brevi tempore,

- pluerat = it had rained
- ripās = banks
- inundābat = was flooding
- oves = sheep; gregem = flock

Questions

1. According to lines 1-4, why was the shepherd Faustulus taking the sheep to the Palatine Hill?

- A. ☐ The bridge across the Tiber River had washed away.
- B. ☐ The Tiber River had flooded the field where the sheep usually grazed.
- C. ☐ The grass on the Palatine Hill was greener.
- D. ☐ The rain had made the grass grow high.

2. According to lines 4-5 (Faustulus... dūcēbat), what was the shepherd Faustulus taking with him?

- A. ☐ a dog
- B. ☐ a spear
- C. ☐ a horse
- D. ☐ a scroll

3. What Latin adverb is the equivalent to the phrase Brevi tempore (line 5)?

- A. ☐ saepe
- B. ☐ cotidie
- C. ☐ semper
- D. ☐ mox

4. What do lines 7-10 (Pāstor... habitāverat) tell us about the Palatine Hill?

- A. ☐ There was no grass on the hill.
- B. ☐ Shepherds often did not go there.
- C. ☐ It had a good view of the Tiber River.
- D. ☐ There were ruins from an earlier time.

5. According to line 7, what was the position of the column?

- A. ☐ It was leaning against a high wall.
- B. ☐ It was still standing.
- C. ☐ It had been lifted back up into place.
- D. ☐ It had fallen to the ground.

Intermediate Latin (2022)

Have you enjoyed this sneak peek on the NLE? Would you like to know more? All the information you need is online at NLE.ORG. Here you will also find this complete exam and many more you can try your hand at!

1. According to lines 1-4, why was the shepherd Faustulus taking the sheep to the Palatine Hill?

- A. ☐ The bridge across the Tiber River had washed away.
- B. ☐ The Tiber River had flooded the field where the sheep usually grazed.
- C. ☐ The grass on the Palatine Hill was greener.
- D. ☐ The rain had made the grass grow high.

Esempio di esercizio di **comprensione del testo**

La comprensione del testo prevede 12 domande; qui ne vediamo 5

Livello intermedio (corrispondente a due anni di studio)



DEASCUOLA

INSEGNARE LATINO

Spazio alle domande

Videolezioni

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-latino/>

Insegnare **Latino**

nella scuola Secondaria di **Secondo grado**



Scopri «Futura»

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:
<https://deascuola.it/work/evaluate/futura-23219/>

